

2. un principio di *compensazione* riferito ad ogni elemento *genitore* nei confronti del suo *precedente* (il nonno) che tenderebbe ad aggredire il di lui *figlio*: egli soccorre naturalmente il proprio *generato*, interrompendo l'aggressione del[la natura del suo] *genitore* [verso la natura del suo generato] grazie al fatto che, avendolo *questi* stesso generato, non può niente contro di *lui* (il fuoco sorregge la terra rispetto all'attacco del legno).

In pratica, come dal quintile nasce l'*arricchimento* di una tendenza, qualità o condizione da parte di un'altra, nel biquintile ha luogo il cambiamento, la *rinuncia* ad una soluzione a favore dell'altra.

Due situazioni si alternano, sostituendosi l'una all'altra, per amore... o per forza.

Nella completezza di tale avvicendamento e reciprocità in perfetto equilibrio, questa classe di aspetti presenta un'esplicita relazione col **divenire**.

Come si può vedere dalla fig. seguente, il rapporto tra questi due aspetti, AP ed AF, è esattamente quello di **media ed estrema ragione**⁽¹⁾, espresso dalla formula **aurea**:

(1) La «ragione» in una progressione geometrica esprime il rapporto costante fra ciascun termine ed il precedente. Dividere un segmento (AF) in **media ed estrema ragione**, equivale a individuarne la porzione di **media r.**, (AB) che risulti media proporzionale tra l'*intera* e la parte restante (BF), l'**estrema r.**. Se chiamiamo *s* il segmento AF ed *r* la lunghezza della *ragione*, la formula che rappresenta tutto ciò è data da $s:r=r:(s-r)$.

Se partiamo da $s=1$, *r* sarà = **0.618034..**; se invece poniamo $r=1$, *s* è = **1.618034..**

Sono in un certo senso uno l'inverso dell'altro; moltiplicati tra loro danno **1**. In virtù della mirabile armonia che scaturisce questo doppio valore, esso è stato appunto definito nel secolo scorso: AUREO. Se esaminiamo per un momento lo sviluppo del rettangolo aureo (in fig. 1) - formato appunto dai due lati rispondenti a questa proporzione - vediamo come su di esso si impenna l'infinita serie crescente o decrescente di rapporti che, rispettando una proporzione numerica costante, lo ricostruiscono in espansione o contrazione, ogni 4 tempi, sempre *uguale e ritmicamente contenuto* in se stesso. Due parole sulla sua costruzione geometrica: dato il quadrato ABCD dalla metà del lato AB, in m, si prolunga il segmento AB fino ad F, riportando da m una distanza mC. Ogni rettangolo finale può originare un quadrato che libera un nuovo rettangolo, sia verso il centro, per divisione di se stesso, sul lato minore, che per moltiplicazione, sul lato maggiore verso l'esterno. Si tracci la curva continua che accompagna ogni quarto di ciclo, o fase, lo sviluppo di tale serie, mantenendo il centro costante; ecco nascere la spirale (alla pag. seguente), che raffigura l'*evoluzione* di questo ineffabile rapporto dinamico.

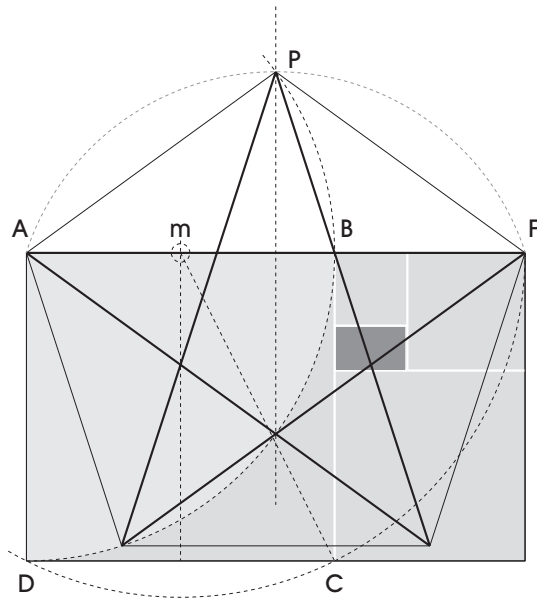


FIG. 5

$$\left(\frac{\sqrt{5} \pm 1}{2} \right)$$

Esso rappresenta l'uscita dalla fissità del cerchio - inteso come cerchio chiuso indifferenziato - nel fornire la chiave al processo di sviluppo della spirale, tracciato ideale dell'evoluzione, in un perfetto equilibrio tra ciò che è passato e ciò che è a venire.

Il passaggio da un concetto di ciclicità statico ad uno dinamico è assai bene interpretato dalle formazioni naturali a spirale, essendo questa la risultante di due vettori: un moto circolare ed un moto che tende ad allontanarsi da (o a raggiungere) un punto centrale. Ricorsività ed espansione.

Ho proposto perciò alcune immagini che attestano come la vita si espanda fin dalle forme più *semplici*, perseguendo l'*output* della spirale logaritmica - o in accordo con le **serie** di Fibonacci o di altro tipo -

divenute da tempo un connettivo nell'analisi infinitesimale e nella statistica, la biologia, la genetica etc..

A sua volta la piramide con la base orientata alle 4 direzioni cardinali (rappres. orizzontale) ed il vertice (vertic-ale) che le dà vita (5), esprime perfettamente ternario e quaternario⁽²⁾ quale integrazione di spazio e tempo. Il passaggio dal movimento circolare a quello spirale trasforma la piramide in un **elicoide conico**, simbolo dell'espansione-contrazione dell'universo. La figura 2 contiene un invito a meditare.

L'aspetto di CONGIUNZIONE, combinazione a chiusura della formula, il *trait-d'union*, l'ultimo elemento che si riunisce al primo, è ovviamente correlabile agli aspetti di quadrato come di trigono; a maggior ragione, alla luce di tutto quanto detto, ritengo doveroso associarlo al gruppo di quintile per l'integrale affinità.

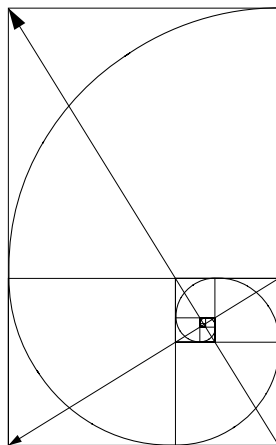
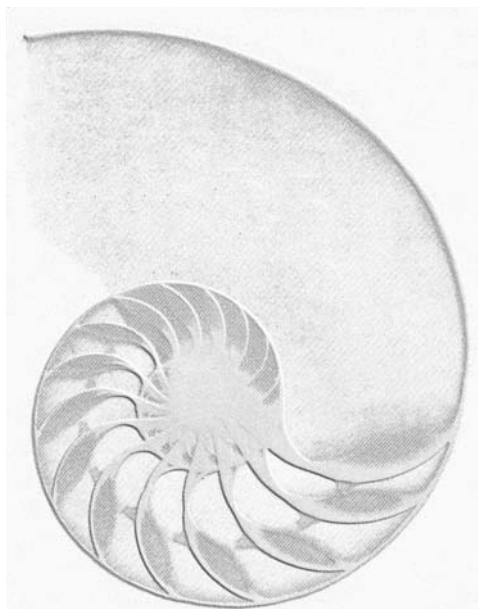


FIG. 6 - Sviluppo della spirale AUREA



Rilievo della sezione di una conchiglia «Nautilus»
mirabile sviluppo naturale di spirale logaritmica

(2) Ricordo brevemente l'assunto della scuola pitagorica $3^2 + 4^2 = 5^2 = 25$. Rimando peraltro al pregevolissimo saggio di S. Ghivarello «QUALE ZODIACO?» - LINGUAGGIO ASTRALE n° 1, 1993